



ISTITUTO COMPRENSIVO N. 4 CHIETI

Via Campobasso, 10 - 66100 CHIETI - tel. Segreteria: 0871 560525 - - fax: 0871 565781

codice fiscale: 93048780691 - codice meccanografico: CHIC83700A

Indirizzo di posta elettronica ordinaria: chic83700a@istruzione.it

Indirizzo di posta elettronica certificata: chic83700a@pec.istruzione.it

Handwritten signatures and notes:
C. Campobasso
M. Rita Verzulli
V.R.
Alessia Di Cencio
A

INTESA DECENTRATA

Il giorno 17 aprile 2018 alle ore 9.30 presso l'ufficio di Dirigenza viene sottoscritta la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del Contratto Collettivo Integrativo dell'Istituto Comprensivo n. 4 di Chieti.

L'ipotesi viene sottoscritta tra:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico pro-tempore: prof. Ettore D'Orazio

PARTE SINDACALE

RSU:

Tania Di Camillo

Maria Rita Verzulli

Alessia Di Cencio

Per la Cisl scuola: Giovanni Rossetti

Per lo Snals: Nicola Mastrangelo

TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1

Obiettivi del contratto

1. Il contratto integrativo di scuola ha l'obiettivo di contemplare il miglioramento della qualità e l'incremento dell'offerta formativa della scuola con il miglioramento delle condizioni di lavoro e di crescita professionale del personale.
2. Gli obiettivi di qualità e l'efficacia del servizio si realizzano attraverso la valorizzazione delle competenze professionali e l'utilizzo qualificato delle risorse economiche e del personale.
3. Nella definizione di tutte le materie oggetto delle relazioni sindacali di istituto si tiene conto delle competenze degli Organi Collegiali, del Dirigente Scolastico e del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi, in base alle vigenti norme di legge.

Articolo 2

Durata e validità del contratto

1. Il presente contratto integrativo ha validità per tutto l'anno scolastico 2017 - 2018 ed entra in vigore dal giorno successivo alla sottoscrizione delle parti.
2. Il contratto ha validità per gli aspetti normativi fino alla sottoscrizione di successivo analogo contratto, fatte salve eventuali modifiche conseguenti o a nuove disposizioni legislative e/o contrattuali nazionali o a necessità di modifiche ritenute utili dalle parti sottoscriventi.
3. Il contratto integrativo, dopo la firma, è pubblicato all'albo dell'istituzione scolastica.

Articolo 3

Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, le parti si incontrano entro dieci giorni dalla richiesta di cui al comma seguente, per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
2. Al fine di iniziare la procedura di interpretazione autentica, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione; la procedura si deve concludere entro trenta giorni.
3. Nel caso si raggiunga un accordo, questo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO I I – RELAZIONI SINDACALI

Handwritten signatures and initials in the top right corner, including "AR", "A. B. C.", "VPR", "CM", and "dy".

Articolo 4

Obiettivi e strumenti

1. Il sistema delle relazioni sindacali di Istituto, nel rispetto dei reciproci ruoli, persegue l'obiettivo di temperare l'interesse professionale dei lavoratori con l'esigenza di migliorare l'efficacia e l'efficienza del servizio.
2. Le relazioni sindacali sono improntate alla correttezza e trasparenza dei comportamenti delle parti.
3. Il sistema delle relazioni sindacali si articola nei seguenti modelli relazionali:
 - a) Contrattazione integrativa
 - b) Informazione preventiva
 - c) Procedure di concertazione
 - d) Informazione successiva
 - e) Interpretazione autentica, come da articolo 3.
4. Le delegazioni trattanti saranno costituite come segue:
 - per la parte pubblica:
dal Dirigente Scolastico;
 - per le organizzazioni sindacali:
dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria territoriali firmatarie del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 29 novembre 2007.
5. La RSU può avvalersi dell'assistenza delle rispettive Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria.
6. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, anche esterni alla scuola, previa comunicazione all'altra parte e senza oneri per la scuola; gli esperti della RSU possono essere indicati anche da un singolo componente.

Articolo 5

Rapporti tra Rsu e Dirigente Scolastico

1. La RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e comunica il nominativo al Dirigente Scolastico; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio di ogni anno scolastico, la Rsu comunica al Dirigente Scolastico le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il Dirigente Scolastico concorda con la RSU le modalità e il calendario per lo svolgimento dei diversi modelli di relazioni sindacali; in ogni caso, la convocazione da parte del Dirigente Scolastico va effettuata con almeno cinque giorni di anticipo e la richiesta da parte della RSU va soddisfatta entro cinque giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Gli incontri, di norma, si svolgono in orario di servizio.
5. Per ogni incontro vanno preliminarmente indicate le materie.

Articolo 6

Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'articolo 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente Contratto Collettivo Nazionale di lavoro indicate accanto ad ogni voce:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, co. 2, lett. j);
 - b) attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, co. 2, lett. k);
 - c) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, co. 2, lett. l);
 - d) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, co. 4);
 - e) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, co. 2);
 - f) compenso per i docenti individuati dal Dirigente quali suoi collaboratori (art. 34, co. 1);
 - g) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal Dirigente (art. 51, co. 4);

- h) indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc. 1 e 2).

Articolo 7

Informazione preventiva

1. Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
- piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
- criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
- criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
- utilizzazione dei servizi sociali;
- criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri enti e istituzioni;
- tutte le materie oggetto di contrattazione.

2. Sono inoltre oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:

- modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al piano dell'offerta formativa e al piano delle attività e modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
- criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate e ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; rientri pomeridiani;
- criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

3. Il Dirigente fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale nel corso di appositi incontri, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Articolo 8

Informazione successiva

1. Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:

- nominativi del personale utilizzato nelle attività e progetti retribuiti con il fondo di istituto;
- verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto sull'utilizzo delle risorse.

TITOLO III – DIRITTI SINDACALI

Articolo 9

Diritti sindacali

1. In via preliminare si assicura il rispetto di quanto previsto dalla L. 300/1970 e dalla L.626/1994

Articolo 10

Assemblee sindacali

- La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, dal personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale, fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile salvo che non siano già avviate le procedure di organizzazione del servizio scolastico ed il preavviso alle famiglie ed enti interessati.
- I partecipanti non sono tenuti ad apporre firme di presenza durante l'assemblea.
- I partecipanti sono tenuti a comunicare formalmente alle famiglie, accusandone la firma, la propria intenzione ad intervenire all'assemblea, al fine di preavvisare l'interruzione delle attività.
- Nelle assemblee in cui è coinvolto il personale ATA, se l'adesione è totale, per assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola, al centralino, alla comunicazione dei pasti, all'ausilio da prestare agli alunni disabili, si procederà applicando i criteri e le quote sotto riportati.

Criteri:

- il Dirigente Scolastico, verificherà prioritariamente la disponibilità del personale a prestare servizio nella scuola;
- in assenza di disponibilità, si procederà per sorteggio, assicurando, comunque, la rotazione del personale.

Quote:

- Cm JSC A. Di Caro VHR
- a) presterà servizio un solo collaboratore scolastico nella Scuola Primaria e dell'Infanzia in assenza di alunni disabili bisognosi di assistenza all'autonomia,
b) presteranno servizio due collaboratori scolastici nella Scuola Primaria e dell'Infanzia in presenza di alunni disabili bisognosi di assistenza all'autonomia;
c) presteranno servizio due collaboratori scolastici nella Scuola Secondaria di 1° Mezzanotte ed un collaboratore scolastico nella Scuola Secondaria di 1° Ortiz;
d) presterà servizio un assistente amministrativo negli uffici di segreteria.
5. La RSU d'istituto può convocare l'assemblea dei lavoratori in orario di lavoro, per un massimo di due ore mensili, nel rispetto delle procedure previste dalla normativa vigente.

Articolo 11

Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione alle riunioni degli organismi statutari delle OO. SS. nonché per gli appositi incontri, concordati tra le parti, sulle relazioni sindacali a livello d'istituzione scolastica, possono essere fruiti permessi sindacali da parte della RSU, nei limiti complessivi ed individuali e con le modalità previste dalla vigente normativa e dai contratti nazionali vigenti.

Articolo 12

Albo sindacale

1. La RSU dispone di una bacheca sindacale,
2. La RSU ha diritto di affiggere negli appositi spazi sindacali materiale d'interesse sindacale, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente Scolastico; del materiale prodotto ed affisso è responsabile la RSU.
3. Stampati e documenti possono essere direttamente inviati alle scuole dalle strutture sindacali territoriali ed esposti dalla RSU.
4. Il Dirigente Scolastico assicura, per quanto è possibile, la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale che le viene inviato per posta, mail o per fax.

Articolo 13

Agibilità sindacale

1. Alla RSU è consentito, senza interrompere le attività didattiche e quelle programmate, di effettuare brevi comunicazioni al personale, durante l'orario di servizio, per motivi di carattere sindacale. Per eccezionali ed improrogabili motivi è consentito l'uso gratuito del telefono.
2. Alla RSU è consentito di utilizzare un locale dell'istituto per fare riunioni fuori l'orario di servizio e di avere uno spazio per la conservazione del materiale sindacale.

TITOLO IV – DIRITTO DI SCIOPERO E CONTINGENTE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE LEGGE 146/1990

Articolo 14

Contingente ATA in caso di sciopero

1. Per determinare le quote dei contingenti del personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero si fa riferimento a quanto stabilito dall'art. 2 dell'allegato alla legge 146/1990 e dall'accordo integrativo nazionale dell'8/10/1999
2. Il Dirigente Scolastico, al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, individua i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate nell'art. 1 dell'accordo integrativo nazionale:
 - a. per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo
n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale;
 - b. per il pagamento degli stipendi:
il direttore dei servizi generali e amministrativi, n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico.

Articolo 15

Individuazione del personale obbligato

1. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi essenziali.
2. Nella individuazione del personale da obbligare, il Dirigente Scolastico indicherà in primo luogo i lavoratori che abbiano espresso il loro consenso; successivamente effettuerà un sorteggio escludendo dal medesimo coloro che fossero stati obbligati al servizio in occasioni precedenti.

CM 1 A. Di Lorenzo VR

M

TITOLO V – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO IN CASO DI CHIUSURA DEI PLESSI PER ELEZIONI AMMINISTRATIVE E POLITICHE E NEI PERIODI DI SOSPENSIONE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

Articolo 16

Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole – che a ciò si siano dichiarati disponibili – secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro.
2. I relativi compensi sono a carico del Fondo dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Articolo 17

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità
 - b. sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva
 - c. disponibilità espressa dal personale
 - d. rotazione
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Le prestazioni aggiuntive che prevedono rientri pomeridiani relative a progetti o riunioni - che riguardino esclusivamente gli alunni, le famiglie, il personale di un singolo plesso - sono di norma svolte da uno dei collaboratori scolastici che presta servizio in servizio nel plesso; in caso di necessità e previa manifestazione di disponibilità, le stesse possono essere svolte da collaboratori scolastici in servizio presso altri plessi che risulta hanno svolto un minor numero di ore di straordinario utilizzando il principio della rotazione.
5. Non saranno consentiti in nessun caso accumuli eccessivi di ore di straordinario da parte di una o più unità; qualora in corso d'anno risultasse che una o più unità abbiano svolto un monte ore significativamente superiore rispetto a quello dei colleghi saranno sospese dai rientri.
6. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.
7. Le prestazioni aggiuntive sono di norma attribuite prioritariamente al personale con incarico a tempo indeterminato.
8. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 29 novembre 2007. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Articolo 18

Utilizzo del personale in caso di elezioni amministrative e politiche o di referendum

1. Le parti concordano che in caso di elezioni amministrative, politiche o di svolgimento di referendum, il personale in servizio nei plessi sede di seggio potrà essere utilizzato a rotazione, in caso di necessità e previa manifestazione di disponibilità, presso i plessi non utilizzati per le operazioni di voto.
2. Il personale così utilizzato avrà diritto a recupero compensativo.

Personale in servizio nei periodi di sospensione dell'attività didattica

1. Durante i periodi di sospensione dell'attività didattica il personale in servizio nelle sedi chiuse presterà servizio presso la scuola secondaria di primo grado "G. Mezzanotte".
2. Le parti concordano che nei periodi di sospensione dell'attività didattica il contingente di personale necessario a garantire il funzionamento dell'istituto sia il seguente:
 - a. vacanze natalizie, pasquali, ponti:
 - assistenti amministrativi: di norma minimo 3 unità
 - collaboratori scolastici: minimo 2 unità in servizio presso la scuola secondaria di primo grado "G. Mezzanotte".
 - b. periodo estivo:
 - assistenti amministrativi: di norma minimo 3 unità

h A. Di Leo ne WPR
Ch MW

- collaboratori scolastici: minimo 2 unità in servizio presso la scuola secondaria di primo grado "G. Mezzanotte".

3. In caso di assenza di unità di personale di cui al comma precedente per malattia o per grave motivo personale, sarà richiamato in servizio il personale collocato in ferie secondo i principi della rotazione e della disponibilità.

TITOLO VI - TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I – NORME GENERALI

Articolo 19

Gestione del fondo

1. La gestione del fondo deve essere:

- Efficace in relazione agli esiti delle iniziative intraprese;
- Trasparente nella piena chiarezza delle risorse disponibili e del loro impiego;
- Programmata nel rispetto dei tempi e delle modalità delle procedure afferenti agli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica;
- Equilibrata fra le diverse componenti;
- Finalizzata alla piena attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Articolo 20

Risorse

1. Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da: (i dati sono espressi al lordo dipendente)

		a.s. 2017/18	Economie di gestione	Totale a disposizione
A	Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa pari a	€ 5.951,60	€ 0,00	€ 5.951,60
B	Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA pari a	€ 3.047,66	€ 187,59	€ 3.235,25
C	Gli stanziamenti del Fondo dell'Istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR pari a	€ 50.974,21	€ 5.191,92	€ 56.166,13
D	Gli stanziamenti per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti pari a	€ 3.231,51	€ 4.429,11	€ 7.660,62
E	Gli stanziamenti per l'avviamento alla pratica sportiva a.s. 2017/18	€ 1.863,29	€ 0,00	€ 1.863,29
F	Contributi genitori alunni per corsi di lingua inglese scuola secondaria di 1° grado	€ 4.347,50	€ 0,00	€ 4.347,50
G	Aree a rischio	€ 0,00	€ 609,21	€ 609,21
H	Integrazione indennità sostituto del DSGA	€ 0,00	€ 246,42	€ 246,42
	Il totale delle risorse finanziarie disponibili per il presente contratto ammonta a (lordo dipendente)	€ 69.415,77	€ 10.664,25	€ 80.080,02

Articolo 21

Attività finalizzate

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.

2. Per il presente anno scolastico tali fondi sono pari a:

Gli stanziamenti per l'avviamento alla pratica sportiva A.S. 2017/18	€ 1.863,29
Gli stanziamenti previsti per l'attivazione delle funzioni strumentali all'offerta formativa pari a	€ 5.951,60
Gli stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA pari a	€ 3.235,25
Indennità di direzione al DSGA	€ 5.130,00
Indennità di direzione al sostituto del DSGA	€ 1.017,60
Integrazione indennità sostituto del DSGA	€ 246,42
Gli stanziamenti per le ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti pari a	€ 7.660,62
Aree a rischio	€ 609,21
	€ 27.713,99

Articolo 22

Finalizzazione delle risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo dell'Istituzione Scolastica devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Articolo 23

Criteri per la suddivisione del Fondo dell'Istituzione Scolastica

1. Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica, con esclusione di quelle di cui all'art. 21 punti a, b, d, e, f, sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal POF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente, dal Piano annuale di attività del personale ATA.

A tal fine sono assegnati:

- per le attività del personale docente € 34.747,50
- per le attività del personale ATA € 19.072,50

2. Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

3. Nel caso in corso d'anno si rendessero disponibili nuove risorse, si procederà ad un aggiornamento del presente accordo; lo stesso avverrà nel caso si rendessero necessarie delle modifiche, anche a seguito di una nuova articolazione del Piano Annuale o di riduzione dello stanziamento ministeriale previsto.

4. I compensi di cui agli articoli successivi si intendono espressi al lordo dipendente.

Articolo 24

Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 19, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito, come segue, tra le aree di attività di seguito specificate:

- a. supporto alle attività organizzative: € 18.050,00
- b. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare scuola secondaria di primo grado: € 5.962,50
- c. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare scuola dell'infanzia: € 3.255,00
- d. progetti e attività di arricchimento dell'offerta formativa non curricolare scuola primaria: € 7.480,00

2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse specificate:

- a. intensificazione del carico di lavoro, flessibilità oraria e ricorso alla turnazione: € 6.160,00
- b. assegnazione di incarichi a supporto dell'amministrazione o della didattica: € 1.750,00
- c. straordinario per sostituzione di colleghi assenti, straordinario per il supporto alla realizzazione delle attività previste dal Piano dell'Offerta Formativa: € 11.162,50

Articolo 25

Valorizzazione del merito del personale docente

1. L'attività del personale docente è valutata dal Dirigente, in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti, al fine della assegnazione del bonus annuale, ai sensi dell'art. 1, co. 127 e 128, della legge 107/2015 nonché dell'art. 17, co. 1, lett. e-bis del d.lgs. 165/2001.

Articolo 26

Conferimento degli incarichi

1. Il Dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

2. Nell'atto di conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini del pagamento.

3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione positiva dei risultati conseguiti.

4. Qualora un docente, un collaboratore scolastico o un assistente amministrativo si assenti per un periodo superiore a 60 giorni anche non continuativi a qualunque titolo, viene operata a fine anno scolastico la riduzione dei ratei giornalieri corrispondenti ai compensi forfetari di cui al presente contratto.

5. Qualora gli incarichi di cui al comma precedente venissero svolti nel corso dell'anno scolastico da più unità di personale, per effetto di assenza a qualsiasi titolo per uno o più mesi continuativi, il compenso spettante sarà corrisposto in ratei corrispondenti all'effettiva prestazione.

h A. Di Curo ~~sc~~ CM MK dy

Articolo 27

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo dell'Istituzione Scolastica, possono essere remunerate con recuperi compensativi, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Articolo 28

Incarichi specifici

1. Su proposta del DSGA, il Dirigente stabilisce il numero e la natura degli incarichi specifici di cui all'art. 47, comma 1, lettera b) del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 29 novembre 2007 da attivare nella istituzione scolastica.
2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate a riconoscere la particolare complessità e il maggiore carico di lavoro, con decisione assunta dal Dirigente, su proposta del DSGA.
3. A 6 collaboratori scolastici non beneficiari della prima posizione economica di cui alla sequenza contrattuale prevista dall'art. 62 del CCNL del 29 novembre 2007 sono attribuiti € 95,00 ciascuno per assistenza disabili non gravi;
A 1 collaboratore scolastico non beneficiari della prima posizione economica di cui alla sequenza contrattuale prevista dall'art. 62 del CCNL del 29 novembre 2007 sono attribuiti € 250,00 ciascuno per ausilio ai bambini per l'uso dei servizi igienici;
A 2 collaboratori scolastici non beneficiari della prima posizione economica di cui alla sequenza contrattuale prevista dall'art. 62 del CCNL del 29 novembre 2007 sono attribuiti € 300,00 ciascuno per assistenza disabili che necessitano di assistenza materiale e per ausilio ai bambini per l'uso dei servizi igienici;
A 1 collaboratore scolastico non beneficiari della prima posizione economica di cui alla sequenza contrattuale prevista dall'art. 62 del CCNL del 29 novembre 2007 sono attribuiti € 173,94 ciascuno per assistenza disabili che necessitano di assistenza materiale
4. ai 5 assistenti amministrativi non beneficiari della prima posizione economica di cui alla sequenza contrattuale prevista dall'art. 62 del CCNL del 29 novembre 2007 sono attribuiti € 323,52 ciascuno per dematerializzazione del proprio settore.

Articolo 29

Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa

Il compenso previsto per le Funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa sarà ripartito in maniera uguale tra i cinque docenti incaricati.

TITOLO VII – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Articolo 30

Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.
4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del 29 novembre 2007 all'art. 73 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Articolo 31

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il RSPP è designato dal Dirigente sulla base di quanto previsto dal d.lgs. 81/2008.

Articolo 32

Le figure sensibili

1. Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a. addetto al primo soccorso
 - b. addetto al primo intervento sulla fiamma

- h A. Di Curo VFR
2. Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso.
 3. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza. CM JDR

TITOLO VIII - NORME TRANSITORIE E FINALI

Articolo 33

Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso in cui si verificano le condizioni di cui all'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001, il Dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto dalle quali derivino oneri di spesa.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo dell'Istituzione Scolastica intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Articolo 34

Natura premiale della retribuzione accessoria

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo dell'Istituzione Scolastica devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il Dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 60 % di quanto previsto inizialmente.

Articolo 35

Verifica POF

1. Nel corso del mese di maggio il Dirigente, sentito lo staff di dirigenza, valuterà l'andamento dei progetti del POF. Nel caso si riscontrassero sensibili discrepanze tra le ore programmate e quelle effettivamente realizzate, procederà ad una rettifica degli incarichi fermo restando l'ammontare complessivo delle risorse assegnate per lo svolgimento dei singoli progetti.